



# E Bergamo chiede il vincolo per l'ex fabbrica occupata

## LA LETTERA

Ieri Virginia Raggi ha giocato il jolly. Obiettivo: proteggere l'esperienza abusiva condotta finora ed evitare lo sgombero del Maam. Il vicesindaco di Roma Luca Bergamo ha firmato una lettera in cui formalizza la richiesta di vincolo artistico al Ministero dei Beni Culturali per il Maam, il museo dell'Altro e dell'Altrove, ovvero l'ex salumificio Fiorucci in via Prenestina occupato e poi diventato spazio artistico con l'antropologo Giorgio De Finis, promosso poi a direttore del Macro da Bergamo. La lettera è stata posata sul tavolo della Prefettura da Virginia Raggi durante il comitato per l'ordine e la sicurezza. Se a



Il Maam in via Prenestina

**IL DOCUMENTO FIRMATO DAL VICESINDACO È STATO CONSEGNATO IERI DALLA RAGGI IN PREFETTURA: «HA VALENZA MUSEALE»**

Casa Pound in via Napoleone III la Guardia di Finanza non riesce a entrare e dunque si rinvia lo sgombero, nello stabile di via Prenestina benedetto dal vicesindaco, e occupato da quasi dieci anni, arriva un formidabile salvacondotto. Il vincolo antropologico, appunto, che premierebbe l'illegalità dell'occupazione di questi anni e la trasformerebbe in un esempio. Un bel paradosso. Esempio, d'altronde, è la parola che utilizzò lo stesso Bergamo appena insediato in Campidoglio quando visitò l'ex salumificio che ora vuole salvare dal piano sgomberi.

## EX INPDAP

«La difesa di chi occupa illegalmente - aveva detto una settimana fa Matteo Salvini - non è prevista nel contratto di governo, non è nel codice civile, non è nel codice penale e non è nemmeno nel codice etico». Un messaggio chiaro e forte destinato al vicesindaco che si era fatto pizzicare all'Esquilino nell'ex sede dell'Inpdap, uno dei tanti palazzi occupati a Roma e già in lista per lo sgombero. Una situazione piuttosto imbarazzante che aveva fatto dire alle varie autorità pubbliche presenti anche al tavolo di ieri in Prefettura: «ma la giunta Raggi da che parte sta?». Che poi è lo stesso interrogativo rimbalzato ieri quando è spuntata la lettera salva Maam. Anche perché sullo stabile di via Prenestina pende un maxi risarcimento di 28 milioni di euro deciso dal tribunale civile e dalla Corte dei conti che in sostanza dicono: «Le occupazioni si devono prevenire e nel caso reprimere». E dunque, non premiare.

**Ste. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA